

FLASH

Davide Quayola esplora l'equilibrio tra arte e natura

PADOVA. Col suo lavoro **Davide Quayola** (1982) esplora gli equilibri tra arte e scienza, tecnologia e tradizione, natura e costruzione artificiale. Sperimenta con scultura, video e installazioni dove incorpora talvolta anche brani musicali realizzati con compositori noti e orchestre come la London contemporary orchestra e la National orchestra di Bordeaux. La mostra *Secondo natura* all'Orto Botanico (www.ortobotanicopd.it) presenta, dal 14 novembre al 6 gennaio 2020, un assaggio della sua ricerca attraverso due dei suoi lavori più noti. Della serie *Jardins d'été* (2016) sono presentati un video realizzato con riprese notturne in 4K nel castello di Chaumont-sur-Loire e due stampe fotografiche. Lavori dove il soggetto è un giardino magico, nel quale ciuffi d'erba e fiori sono inondati da una luce morbida e irreale che cita le atmosfere dei quadri impressionisti. Del ciclo *Remains* sono esposte 30 stampe, scansioni 3D di alberi e piante. Qui l'artista propone una visione della natura antisentimentale, dove, spiega, «il paesaggio diventa pretesto per scoprire nuovi linguaggi estetici».



1 *Remains*, 2018, stampa a getto d'inchiostro. **2** Davide Quayola, *Jardins d'été*, 2016.